

DE FEO RIFIUTA DI DIMETTERSI E INSULTA I DIPENDENTI DELLA RAI-TV

LE ALTE PROTEZIONI DE SUPER-CENSORE

L'organo del PSI attacca il McCarthy di Mirabella e lo definisce « autorevolmente protetto » - La denuncia alla Commissione Parlamentare di Vigilanza - Affollata assemblea di lavoratori alla sede centrale dell'azienda - Per il direttivo soltanto gli alti dirigenti sono una espressione democratica



Nella cella « tutta d'oro » del carcere di Acapulco, So fia Bassi Celozzi continua a ricevere visite e perfino a condurre una specie di vita culturale mondana. La foto testimonia il suo atteggiamento di un detenuto normale agli studenti di condizione più disagiata (fuori sede lavoratori studenti giovani provenienti dagli strati popolari della popolazione). Da qui lato anche l'applicazione delle nuove norme sui piani di studio tende a far risaltare in termini ancora più marcati l'apporto per l'assenza delle condizioni indispensabili per il diritto allo studio — la selezione di fatto fra gli studenti che sono in grado di scegliere un piano di studi più elaborato e coloro che non hanno la possibilità di farlo. Fra una minoranza svuata e costretta a una élite selezionata (anzi che attraverso la continuazione degli studi nei progettati corsi quadriennali per il dottorato di ricerca) e una massa sempre più larga di studenti che è destinata invece a una formazione dequalificata. Si evidenzia in tal modo — in una situazione generale di crisi e di disgregazione organizzativa e culturale delle vecchie strutture universitarie di tipo ottocentesco — l'emergenza di una nuova concezione di studio, di ricerca e di attività di ricerca scientifica di tendenza istituzionale di nuovi momenti di selezione e qualificazione al termine degli studi fuori o dentro l'università — un processo che tende a fare sempre più delle istituzioni di insegnamento uno strumento di dequalificazione di massa della forza lavoro collettiva. Le seconde o terze la disoccupazione vengono omologate a questa tendenza e un meccanismo selettivo attenuato ma che diventa effettivo e determinante al momento dell'ingresso nel lavoro.

Università - UN DOCUMENTO DEL COMITATO DEL PCI

I comunisti per la ripresa di una iniziativa di massa

Le condizioni create dalla legge che liberalizza l'accesso agli studi - Un accentuato processo di selezione sociale tra gli studenti - Piani di studio e sbocchi professionali - Il problema acuto dell'occupazione - I presupposti di una lotta collegata alla classe operaia per una radicale trasformazione dei rapporti sociali

Si è riunito a Roma con la partecipazione di compagni delle sezioni o cellule universitarie di numerosi Atenei al cui interno recentemente costituite il Comitato del PCI per l'Università. Esso ha rilevato innanzitutto, che nelle ultime settimane si è determinata nelle Università italiane una situazione di movimento che è caratterizzata da un lato da episodi significativi di ripresa dell'iniziativa politica di massa degli studenti (manifestazioni di Milano estendendosi ad altre città della mobilitazione contro la repressione nei lotti degli studenti calabresi per lo sviluppo culturale e sociale della loro regione rinnoventi contatti fra forze studentesche e organizzazioni operaie ecc.) e dall'altro da un ampio sviluppo della discussione che è giunta a interessare sia pure in forme assai diverse decine di migliaia di studenti sulle innovazioni recentemente introdotte nella vita universitaria con la legge sulla liberalizzazione degli accessi e dei piani di studio. Questa situazione di movimento conferma le tensioni e le potenzialità presenti nel mondo studentesco e sollecita un accresciuto impegno le organizzazioni universitarie comuniste e intero partito.

Un'eccezione particolare è stata dedicata nel corso della riunione alle ripercussioni della legge sulla liberalizzazione degli accessi e dei piani di studio e alle possibilità di iniziativa e di lotta che essa ha determinato. È stato notato in proposito che l'applicazione di questo provvedimento ha ulteriormente accentuato le ragioni oggettive di azione e di contraddizione presenti nell'Università intensificando i processi di trasformazione già in atto. Da un lato infatti l'afflusso di nuove masse di studenti e i mutamenti nella composizione sociale del corpo studentesco accelerati dall'ingresso di un numero crescente di giovani provenienti dagli istituti tecnici hanno messo in luce in modo più acuto le drammatiche carenze dell'organizzazione universitaria e l'assenza pressoché totale di condizioni che con-

sentano una partecipazione agli studi effettiva e non solo nominale agli studenti di condizione più disagiata (fuori sede lavoratori studenti giovani provenienti dagli strati popolari della popolazione). Da qui lato anche l'applicazione delle nuove norme sui piani di studio tende a far risaltare in termini ancora più marcati l'apporto per l'assenza delle condizioni indispensabili per il diritto allo studio — la selezione di fatto fra gli studenti che sono in grado di scegliere un piano di studi più elaborato e coloro che non hanno la possibilità di farlo. Fra una minoranza svuata e costretta a una élite selezionata (anzi che attraverso la continuazione degli studi nei progettati corsi quadriennali per il dottorato di ricerca) e una massa sempre più larga di studenti che è destinata invece a una formazione dequalificata. Si evidenzia in tal modo — in una situazione generale di crisi e di disgregazione organizzativa e culturale delle vecchie strutture universitarie di tipo ottocentesco — l'emergenza di una nuova concezione di studio, di ricerca e di attività di ricerca scientifica di tendenza istituzionale di nuovi momenti di selezione e qualificazione al termine degli studi fuori o dentro l'università — un processo che tende a fare sempre più delle istituzioni di insegnamento uno strumento di dequalificazione di massa della forza lavoro collettiva. Le seconde o terze la disoccupazione vengono omologate a questa tendenza e un meccanismo selettivo attenuato ma che diventa effettivo e determinante al momento dell'ingresso nel lavoro.

L'applicazione del provvedimento di liberalizzazione di gli accessi e dei piani di studio sottolinea dunque questi processi in atto ma ha anche messo in luce l'ingresso di nuove forze nell'Università e le accresciute tensioni che si sono manifestate una più diffusa sensibilità nelle masse studentesche confermate dall'ampia discussione in corso per i problemi delle condizioni di lavoro dello studente collegando la politica del governo e delle autorità accademiche che tendono a dare all'applicazione di principi che pure consentono una maggiore partecipazione di massa di studenti all'attività di studio e di ricerca.

La riforma al Senato. Niente libera professione per i docenti universitari. Alla commissione pubblica istruzione del Senato che discute la riforma universitaria l'ala di estrema destra della DC portatrice delle posizioni « baronali » negli Atenei è stata abbandonata dal resto del gruppo su un punto irrisolvibile: il « tempo pieno » e battuta. Il voto finale sul complesso di questo articolo centrale della riforma — che concerne l'obbligo per i docenti di impegnarsi esclusivamente nella attività didattica e di ricerca in Ateneo — è stato rinviato ad altra seduta non è da escludere che nel frattempo si tenti di riunire l'unità del gruppo del Senato socialista proletario sinistra indipendente una parte della DC contro si sono pronunciate la destra di capeggiata dal « cattedratico » Carraro liberali e missini. Lo stesso Carraro è stato battuto ma uscendo sconfitto per affermare che oltre l'attività didattica la ricerca e la professione del docente si possono svolgere fuori del Dipartimento ma solo se queste sono effettuate per conto dell'università. A favore di queste norme hanno votato comunisti socialisti proletari sinistra indipendente una parte della DC contro si sono pronunciate la destra di capeggiata dal « cattedratico » Carraro liberali e missini. Lo stesso Carraro è stato battuto ma uscendo sconfitto per affermare che oltre l'attività didattica la ricerca e la professione del docente si possono svolgere fuori del Dipartimento ma solo se queste sono effettuate per conto dell'università. A favore di queste norme hanno votato comunisti socialisti proletari sinistra indipendente una parte della DC contro si sono pronunciate la destra di capeggiata dal « cattedratico » Carraro liberali e missini.

Onorificenza italiana ad un ministro franchista

Un alto onore italiano è stato conferito ad un ministro spagnolo. Il ministro della Repubblica, Juan Carlos, ha ricevuto la medaglia di San Rocco, una onorificenza italiana, in segno di apprezzamento per le sue attività di pace e di cooperazione internazionale. La cerimonia si è svolta a Madrid in una solenne cerimonia.

Nazionalizzata in Cile una compagnia elettrica USA

Il governo cileno ha approvato la nazionalizzazione della compagnia elettrica americana in Cile. La compagnia, che era stata operata da una società americana, è stata ora controllata dal governo cileno. Questa decisione è stata accolta con favore dalla popolazione cilena.

Emigrazione: consultati alla Camera i sindacati

I problemi dei lavoratori emigrati sono stati esaminati ieri alla Camera che ha consultato i sindacati. Il ministro dell'Interno ha ascoltato le opinioni dei rappresentanti dei lavoratori emigrati e ha promesso di prendere in considerazione le loro richieste.

Per l'indagine conoscitiva

I sindacati hanno presentato una proposta di legge per l'indagine conoscitiva sui sindacati. La proposta mira a migliorare la trasparenza e l'efficienza delle organizzazioni sindacali.

Emigrazione: consultati alla Camera i sindacati

I problemi dei lavoratori emigrati sono stati esaminati ieri alla Camera che ha consultato i sindacati. Il ministro dell'Interno ha ascoltato le opinioni dei rappresentanti dei lavoratori emigrati e ha promesso di prendere in considerazione le loro richieste.

Altro italiano (fotografava) fermato ad Alessandria



Leonardo Zannoni

IL CAIRO - Dopo il « caso Midollini » un altro italiano è stato fermato ad Alessandria. Leonardo Zannoni, 37 anni, è stato fermato dalla polizia egiziana per aver fotografato il presidente della Repubblica. Zannoni è stato arrestato mentre si trovava in una libreria di Alessandria. Egli è un giornalista e fotografo. È in possesso di un documento di identità italiano. Il comandante Zannoni è nato a Milano nel 1933 e risiede con la famiglia a Trieste. È in possesso di alcuni anni di servizio militare. Zannoni non poteva più navigare col libretto di navigazione e quindi ha preso il comando di una libreria con suo passaporto.

Una lettera dell'ambasciata della RAU

Si profila una misura di grazia per Midollini. Gli invidiosi attacchi lanciati da certa stampa italiana e da autorità della RAU in relazione al caso Midollini hanno indotto l'ambasciata egiziana a scrivere una lettera ai giornali. Nella lettera si afferma che la RAU non ha mai contestato la notizia che il « caso Midollini » era un « caso di coscienza ». Nella lettera si afferma che la RAU non ha mai contestato la notizia che il « caso Midollini » era un « caso di coscienza ».

Nazionalizzata in Cile una compagnia elettrica USA

Il governo cileno ha approvato la nazionalizzazione della compagnia elettrica americana in Cile. La compagnia, che era stata operata da una società americana, è stata ora controllata dal governo cileno. Questa decisione è stata accolta con favore dalla popolazione cilena.